

Unità Pastorale Aloisiana. 3° domenica di Quaresima Anno A – 2020

Esodo 17, 3-7; Salmo 94; Romani 5, 1-2.5-8; Giovanni 4, 5-42

Introduzione

Intorno ai brani evangelici delle ultime tre domeniche di Quaresima la Chiesa antica scandiva il cammino catecumenale degli adulti che si preparavano ai sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia). Questi brani guidano alla comprensione dei sacramenti e dei loro ricchi simboli celebrativi: l'acqua (III domenica, *vangelo della samaritana*), la luce (IV domenica, *vangelo del cieco nato*), la vita (V domenica, *vangelo della risurrezione di Lazzaro*).

In questa domenica ritorniamo alle radici, alle origini, della nostra esistenza cristiana, alla fonte in cui siamo stati generati alla vita di fede, per riscoprire con occhi nuovi la nostra identità ricevuta con il dono del battesimo.

Apriamo il nostro incontro, disponendoci ad accogliere la Parola di Dio e mettendoci in ascolto del Maestro. Umilmente e con fiducia, chiediamo allo Spirito Santo la sua forza.

Preghiera Iniziale

Vieni Santo Spirito.

Tu sei Colui che ha consacrato Gesù con l'unzione

Invitandolo a portare il lieto annuncio ai poveri;

Tu sei Colui che, con il battesimo,

ci ha permesso di diventare figli di Dio

e membra vive della Chiesa;

Tu sei Colui che, nel sacramento della Confermazione,

ci hai donato il coraggio di annunciare e di testimoniare...

Riempici della tua presenza e della tua forza,

della tua audacia e della tua grazia.

Facci comprendere che Dio continua a chiamare, oggi,

al servizio dell'evangelizzazione.

Aiutaci a partecipare a questo servizio

Vivendolo nella comunione e nella solidarietà.

Spirito Santo, risvegliaci, consacraci, inviaci.

LEGGI

Gv 4, 5-42 (forma breve: Gv 4,5-15.19-26)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente

d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

*Un momento di **silenzio meditativo** perché la Parola possa entrare in noi ed illuminare la nostra vita.*

OSSERVA

Alcune domande per aiutarci nella meditazione e nella orazione.

- *Quali sono i personaggi presenti nel brano?*
- *Che cosa fanno, che cosa dicono?*
- *Qual è il discorso o il fatto più importante?*
- *Quale è la parte del testo che più ti ha colpito? Perché?*

CONSIDERA (Meditare)

Qual è la frase principale o versetto chiave?

Qual è il messaggio del brano? Cosa dice di Dio? Cosa dice di me?

APPLICA

- Quali tappe di tale cammino ci pare di aver percorso o di stare percorrendo emerse e proposte dal dialogo di Gesù con la donna samaritana?
- Quali delle parole di Gesù, rivolte alla samaritana, sento più incisiva e decisiva per la mia vita? In quali punti l'atteggiamento del dialogo di Gesù mi interroga, provoca o critica?
- Siamo consapevoli che ogni domenica Gesù ci attende per dissetarci e sfamarci in un incontro con Lui, da cui ripartiamo ogni volta rinnovati?

Quale impegno possiamo assumerci per la settimana?

PREGA

Nella calura del mezzogiorno
Vieni ad attingere acqua
Ma la sete del nuovo
Ti brucerà la gola.
Soltanto l'acqua viva può dissetare
Il tuo cuore inaridito.
Farò sorgere fra le tue mani
Il canto di una fontana.
Una sorgente serena sgorgnerà
Dalla tua vita
Se riconoscerai che lo Sono
Colui che viene.
I tuoi cinque mariti non hanno potuto creare
Che una lunga illusione.
Lascia che l'adorazione lenisca le tue ferite
E che l'amore ti trasfiguri
Secondo verità.
Tu puoi annunciare alle genti
Che Dio ama
Il suo fuoco sconvolgente
Viene a sposare la terra.
Chi crede si disseta
Alla fonte del suo Spirito.
(A. Lebret)

Orazione Finale

Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua parola che ci ha fatto comprendere meglio la volontà del Padre. Fa che il tuo Spirito illumini le nostre azioni e ci comunichi la forza per eseguire quello, che la Tua Parola ci ha mostrato. Fa che noi, come Maria, tua Madre, possiamo non solo ascoltare ma anche praticare la Parola, Tu che vivi e regni con il Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.